

## La rocca di Novellara

03/05/1972

Caro diario,

Oggi la maestra ci ha portato alla Rocca di Novellara e ci ha spiegato che cosa si fa e cosa c'è dentro.

Subito non ero molto attenta, ma poi la maestra ci ha portato in teatro, dove abbiamo visto alcuni attori provare uno spettacolo. Erano molto bravi e il teatro mi è piaciuto moltissimo. Dentro è molto grande e sul soffitto ci sono tantissimi disegni. Poi la maestra ci ha detto che la rocca è molto vecchia e che di fianco al teatro c'è anche il Comune, dove molte persone si sposano e vanno a fare i documenti.

Ho anche scoperto che la Rocca è stata costruita addirittura nel 1300 ed era la casa delle persone più importanti di Novellara, i Gonzaga. Abbiamo addirittura visitato il museo su di loro, pieno di cose molto vecchie e costose, come monete, vasi e quadri.

Poi siamo stati nelle Basse della Rocca e la maestra ci ha detto che un tempo erano piene di acqua per tenere lontani i nemici che volevano conquistarla.

Ci ha anche raccontato che ci sono delle prigioni, dove venivano rinchiusi i ladri e i briganti, ma che adesso sono chiuse, perché un fantasma di un carcerato le occupa e che per questo non ci si può andare.

Infine abbiamo giocato nello spazio che c'è dentro dove si trova anche un antico pozzo e una mia amica giura d'aver sentito l'urlo del fantasma.

Alla fine è stato interessante e mi sono divertita.

Adesso devo andare a cena.

Ciao.

13/01/2026

Caro diario,

sono tanti anni che non ti scrivo e, non ti mentirò, ti avevo dimenticato, ma finalmente mentre mia figlia sistemava la soffitta ti ha ritrovato.

Mi ha fatto molto piacere rileggerti e rileggere così le pagine del mio passato. Ho voluto scriverne un'ultima per mettere un punto, per chiudere il diario che mi ha accompagnato per tutta la mia infanzia. Ti avevo lasciato a metà strada, non scrivendoti più, dopo una visita alla Rocca di Novellara. Poi sono cresciuta, sono venute le scuole medie, poi le superiori, e le pagine della mia storia hanno iniziato a riempirsi di storie senza che venissero raccontate anche a te.

Dunque eccomi qua, a scrivere la tua ultima pagina.

Vorrei parlarti di come si è evoluta la Rocca, perché ormai è da un po' di anni che occupa buona parte della mia vita, infatti, forse anche grazie alla visita alla Rocca, mi sono appassionata molto alla

storia di Novellara e al suo centro storico e dunque ho deciso di diventare bibliotecaria.

Ora aiuto i bambini a scegliere i libri che li faranno sognare, voglio trasmettere loro il mio amore per le storie e far capir loro l'importanza del leggere, nonostante sia troppo vecchia per lavorare ancora.

In questi anni ho visto la Rocca cambiare e cambiare le persone intorno a sé, diventando sempre più il centro culturale di Novellara, infatti da anni le principali attività, come interviste a personaggi rilevanti e spettacoli teatrali, si svolgono all'interno della struttura. Nonostante fino a trent'anni fa ci fossero soltanto il Comune di Novellara, dove la maggioranza delle persone si sposava, e il teatro, oggi vengono organizzate attività per giovani e adulti, che aiutano a comprendere la propria storia e che offrono le basi per continuare la costruzione della cultura di Novellara.

La Rocca accoglie frequentemente giovani e bambini, sebbene sia una struttura meno attraente e moderna di altre, e questo perché molte delle attività che vengono organizzate all'interno di essa sono volte a loro, come incontri con sportivi, iniziative di giochi e

narrazioni di storie in occasione di festività, spettacoli teatrali e cinema all'aperto nelle calde serate estive.

Nonostante la caoticità delle iniziative che si susseguono, non mancano le giornate in cui il rumore del silenzio sovrasta quello delle poche persone che vengono in biblioteca; sono proprio quei giorni in cui puoi sentire, se ti metti bene a ascoltare, il canto sussurrato della Rocca, che passa confondendosi col vento tra i portici che costeggiano il giardino e ti narra la sua storia, una storia che per certi versi risuona malinconica, a causa dell'allontanamento dei futuri uomini e donne dalla Rocca.

Effettivamente soprattutto gli adolescenti non visitano spesso la biblioteca o non partecipano alle attività che vengono organizzate, probabilmente perché preferiscono fare qualcosa d'altro con gli amici o hanno troppo da studiare, ma sono sicura che le giovani bibliotecarie sapranno organizzare nuove attività che potranno stimolarli maggiormente e avvicinarli alla biblioteca.

Fortunatamente ora la biblioteca è gestita da ragazzi, le principali iniziative, soprattutto estive, sono organizzate da un gruppo di giovani e in biblioteca è stata adibita una stanza a sala studio. Ti ho raccontato molto della Rocca, forse tutto, e credo che ti abbia raccontato anche il mio legame con essa, dunque posso infine salutarti per un'ultima volta, sperando che un giorno tu possa essere usato dai miei nipoti per ricostruire il passato della Rocca e dunque di Novellara: in fondo la storia è solo un susseguirsi di presenti.











